



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Venerdì 6 marzo 2009 ore 17.30

Biblioteca laica

Il pensiero libero dell' Italia moderna

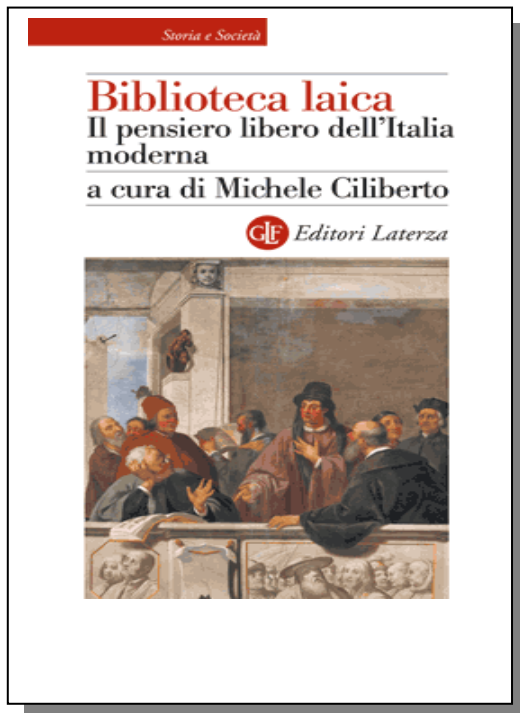
A cura di

MICHELE CILIBERTO

(Laterza, 2008)

Introducono:

Vannino Chiti e Biagio De Giovanni



«Chi proibisce ai cristiani lo studio della filosofia e delle scienze proibisce loro anche di essere cristiani.» Così scriveva Tommaso Campanella, nell' *Apologia di Galileo* del 1616, in difesa del principio della *libertas philosophandi*, predicato specifico e irrinunciabile dell' indagine umana cui non sfuggono né la natura né la religione. È solo un esempio del significato e del valore di quella cultura italiana nella quale si è raccolto quanto di meglio la nostra storia ha generato lungo i secoli moderni. Cultura laica – da non confondere con anticlericale, come spesso è accaduto – nella quale si è espressa una vera e propria concezione del sapere. «Se si vanno a leggere i capisaldi della cultura laica, ci imbattiamo in concetti decisivi come legge, conflitto, eguaglianza, dissimulazione, bisogno, libertà di stampa, opinione pubblica, fino all'argomentazione del rifiuto della tortura e della pena di morte. Principi, ieri come oggi, di una sapienza che in Italia ha trovato uno dei suoi luoghi di nascita e di maggiore sviluppo.» Una sapienza mondana e civile, che appare in modo luminoso nei testi qui raccolti – da Leon Battista Alberti a Camillo Benso di Cavour, passando, tra gli altri, per Giordano Bruno, Machiavelli, Leopardi, Manzoni – i quali, organizzati tematicamente, affrontano argomenti come la condizione umana, la nascita (e la morte) delle religioni, la loro funzione civile, la critica della Chiesa di Roma e del cristianesimo, la teorizzazione della 'libera Chiesa in libero Stato'.

“Mentre filosofi e polemisti legati alla chiesa avanzano sottili distinguo, è tempestiva la pubblicazione di questo libro che guida alla scoperta dei padri del libero pensiero in un'ampia silloge di pensatori che dalla metà del Trecento fino all'Unità d'Italia gettarono le basi della cultura laica quale motivo costitutivo dell' ethos nazionale.” (Massimo Teodori, il Sole 24 Ore, 11.01.09)

Michele Ciliberto è Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e Professore di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea nella Scuola Normale Superiore di Pisa. Si interessa di filosofia del Rinascimento e del pensiero contemporaneo. Fra i suoi ultimi lavori si possono ricordare: *Figure in chiaroscuro. Filosofia e storiografia nel Novecento*, Roma 2001; *Pensare per contrari. Disincanto e utopia nel Rinascimento*, Roma 2005; *Giordano Bruno. Il teatro della vita*, Milano 2007. Dirige la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno e, con Cesare Vasoli, la rivista “Rinascimento”. È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.